

Scheda dati di sicurezza

KLOZUR® CR

SDS n° : 7775-27-1-2
Data di revisione: 2019-12-16
Versione 1.01



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	KLOZUR® CR
Nome commerciale alternativo	KLOZUR® CR 2018
Sinonimi	Perossidissolfato di sodio; Perossidissolfato bisodico; Acido perossidissolforico, sale bisodico; Acido perossidissolforico, sale sodico; Perossido di calcio
No. CE	231-892-1
Numero di registrazione REACH	01-2119495975-15-0001

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato: Ossidazione chimica in situ ed ex situ di contaminanti e composti di interesse per applicazioni di mitigazione ambientale

Limitazioni sull'uso Non si conoscono usi sconsigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante
PeroxyChem LCC
Solo rappresentanza: PeroxyChem Spain s.l.u.
C/ Afueras s/n 50784 La Zaida (Zaragoza) Spagna
Tel: +34 976 179600

Indirizzo e-mail sdsinfo-emea@peroxychem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di perdite, incendio, versamento, incidenti o altre urgenze, chiamare:
+1 703-527-3887 (CHEMTREC)
+1 303/ 389-1409 (Emergenza medica - U.S.A. - chiamare a carico del destinatario)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta orale	Categoria 4
Corrosione/irritazione della pelle	Categoria 2
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 1
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	Categoria 1
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3
Solidi ossidanti	Categoria 3

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

2.2 Elementi dell'Etichetta



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di Pericolo

H302 - Nocivo se ingerito
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H272 - Può aggravare un incendio; comburente

consigli di prudenza

P220 - Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili
 P280 - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
 P405 - Conservare sotto chiave

2.3 ALTRE INFORMAZIONI

Pericoli generici

Rischio di decomposizione al calore o al contatto con materiali incompatibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza

Denominazione chimica	No. CE	No. CAS	Percentuale in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)	Numero di registrazione REACH
Perossidisolfato disodico	231-892-1	7775-27-1	40-60	Acute Tox. 4 (H302) Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319) Resp. Sens. 1 (H334) Skin Sens. 1 (H317) STOT SE 3 (H335) Ox. Sol. 3 (H272)	01-2119495975-15-0001
Perossido di calcio	215-139-4	1305-79-9	40-60	Eye corr. 1 (H318) STOT SE 3 (H335) Ox. Sol. 2 (H272)	see 930-930-0
Idrossido di calcio	215-137-3	1305-62-0	8 - 12	Skin corr. 1 (H314) eye. corr. 1 (H318) STOT SE 3(H335)	see 930-930-0

Per il testo completo delle frasi H- e EUH- menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Avvertenza generica	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa e persiste.
Contatto con gli occhi	Sciacquare a fondo con abbondante acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre superiori e inferiori. Consultare un medico. In caso di contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua. Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico.
Inalazione	Spostarsi dall'esposizione, sdraiarsi. Se la respirazione è irregolare o in arresto, effettuare la respirazione bocca a bocca. Chiamare subito un medico.
Ingestione	NON provocare il vomito. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Sciacquare la bocca. Bere 1 o 2 bicchieri di acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prurito; Arrossamento; Tosse e/o respiro sibilante

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Acqua, Raffreddare i contenitori con abbondanti quantità d'acqua fino a quando le fiamme non sono completamente estinte

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

NON usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

In caso d'incendio, formazione di ossidi di zolfo, ossidi di azoto, prodotti tossici di pirolisi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi**

In caso di incendio, indossare un apparato di respirazione autonomo e un dispositivo di protezione completo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto non è combustibile. Il contatto con materiali combustibili può intensificare il fuoco. Adeguare le misure antincendio al fuoco circostante, se possibile. Raffreddare i contenitori in pericolo con uno spruzzo d'acqua e abbandonare l'area pericolosa. Raccogliere separatamente l'acqua per estinzione incendi contaminata. Questa non va smaltita attraverso gli scarichi. I residui dell'incendio e l'acqua estinguente contaminati devono essere smaltiti in conformità con le disposizioni locali.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Tenere lontano il prodotto dalle persone non protette. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare polvere. Indossare indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Eliminare la polvere con uno spruzzo d'acqua. Se possibile, recuperare il prodotto in forma solida. È necessario avviare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non rimettere il prodotto nel contenitore/tanica di conservazione originale a causa del rischio di decomposizione. Aspirare, spalare o pompare i rifiuti in un fusto ed etichettare il contenuto per lo smaltimento. Conservare in contenitore chiuso. Non permettere al materiale di entrare nei sistemi di drenaggio delle acque piovane o sanitarie. Pulire l'area del versamento e trattare come rifiuto speciale

Non aggiungere mai altre sostanze o rifiuti combustibili ai residui del prodotto. I contenitori di materiale di scarto contaminato dovrebbero essere monitorati in caso di evidenze di decomposizione (esalazioni o fumo).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni.

Smaltire i rifiuti come indicato nella Sezione 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare indumenti protettivi. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Evitare la formazione di polvere. Maneggiare il prodotto soltanto in un sistema chiuso oppure garantire un'adeguata ventilazione dei gas di scarico della macchina. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare polvere. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Riferimenti ad altre sezioni.

Informazioni supplementari

Usare esclusivamente cucchiai puliti di plastica o acciaio inossidabile.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservazione

Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare lontano dal calore. Non stoccare accanto a materiali combustibili. Evitare la contaminazione del prodotto aperto. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Evitare la formazione ed il deposito di polvere.

Materie da evitare

Acidi, Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili.

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1 e all'allegato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

Componenti con limiti di esposizione

Denominazione chimica	Unione Europea	Il Regno Unito	Irlanda
Perossidissolfato disodico 7775-27-1			TWA 0.1 mg/m ³ STEL 0.3 mg/m ³ Sensitizer
Idrossido di calcio 1305-62-0		STEL 4 mg/m ³ STEL 15 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³ TWA 5 mg/m ³	TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³
Denominazione chimica	Francia	Spagna	Portogallo
Perossidissolfato disodico 7775-27-1		TWA 0.1 mg/m ³	
Idrossido di calcio 1305-62-0	TWA 5 mg/m ³	TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³	TWA 5 mg/m ³
Denominazione chimica	Germania	Italia	i Paesi Bassi
Idrossido di calcio 1305-62-0	AGW 1 mg/m ³		STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³
Denominazione chimica	Danimarca	Finlandia	Norvegia
Perossidissolfato disodico 7775-27-1	TWA 2 mg/m ³		
Idrossido di calcio 1305-62-0	TWA 1 mg/m ³ TWA 5 mg/m ³	TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³	TWA 1 mg/m ³ STEL 2 mg/m ³
Denominazione chimica	Svezia	Austria	Slovenia
Idrossido di calcio 1305-62-0	TLV 1 mg/m ³ Binding STEL 4 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³
Denominazione chimica	Lussemburgo	Polonia	Estonia
Idrossido di calcio 1305-62-0	TWA 1 mg/m ³	TWA 2 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³ STEL 6 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³
Denominazione chimica	Lettonia	Lituania	Repubblica Ceca
Idrossido di calcio	TWA 1 mg/m ³	S*	TWA 1 mg/m ³

1305-62-0	STEL 4 mg/m ³	TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³	Ceiling 4 mg/m ³
Denominazione chimica	Romania	Bulgaria	Russia
Idrossido di calcio 1305-62-0	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³	S* MAC 2 mg/m ³
Denominazione chimica	Grecia	Ungheria	Croazia
Idrossido di calcio 1305-62-0	TWA 1 mg/m ³ STEL 4 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³	STEL 4 mg/m ³ TWA 1 mg/m ³

Livello Derivato Senza Effetto (DNEL)

DNEL - Popolazione generale				
Perossidisolfato disodico (7775-27-1)				
Esempio di esposizione	Percorso dell'esposizione	Descrizione	DNEL/DMEL	Punto finale più sensibile
Acuto - sistemico	Dermico	LD0	200 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Inalazione	LC0	295 mg/m ³	Tossicità acuta
Acuto - sistemico	Via orale	LD0	30 mg/kg bw	Tossicità acuta
Acuto - locale	Dermico	LD0	1.124 mg/cm ³	Tossicità acuta
Acuto - locale	Inalazione	LC0	295 mg/m ³	Tossicità acuta
Lungo termine - sistemico	Dermico	NOAEL	91 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m ³	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - sistemico	Via orale	NOAEL	9.1 mg/kg bw/day	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Dermico	NOAEL	0.051 mg/cm ³	tossicità a dose ripetuta
Lungo termine - locale	Inalazione	NOAEC	1.03 mg/m ³	tossicità a dose ripetuta

Idrossido di calcio (1305-62-0)				
Esempio di esposizione	Percorso dell'esposizione	Descrizione	DNEL/DMEL	Punto finale più sensibile
Lungo termine - locale	Inalazione	DNEL	1.0 mg/m ³	
Acuto - locale	Inalazione	DNEL	4.0 mg/m ³	

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti)**8.2 Controlli dell'esposizione****Dati di progetto**

Garantire un'aerazione sufficiente.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria
Protezioni per occhi/volto
Protezione pelle e corpo
Protezione delle mani

Maschere di protezione dalla polvere P2 quando la concentrazione di polvere nell'aria è elevata.
 Si consiglia di usare una protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza ben aderenti
 Usare indumenti protettivi adatti.
 Guanti di protezione: Guanti di neoprene, Cloruro di polivinile, Gomma naturale

Misure di igiene

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima delle pause di lavoro e dopo il turno lavorativo. Conservare gli indumenti di lavoro separatamente, rimuovere gli indumenti contaminati - lavare dopo la manipolazione aperta del prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire che il prodotto penetri negli scarichi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Granuli fini
Colore	Bianco sporco
Stato fisico	solido
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile

pH	11.2 (soluzione al 1%)
Punto di infiammabilità	Non infiammabile Nessun informazioni disponibili
Punto/intervallo di fusione	Si decompone per riscaldamento Decomposizione
Punto di Congelamento	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	Decomposizione
Temperatura di autoaccensione	Prodotto non autoinfiammabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Tensione di vapore	Nessun informazioni disponibili
Densità di vapore	Nessun informazioni disponibili
Densità relativa	(impasto da 5% a 30%) 1.0-1.9
Coefficiente di ripartizione	Nessun informazioni disponibili (inorganiche)
Idrosolubilità	leggermente solubile
viscosità	Nessun informazioni disponibili (solido)
Velocità di Evaporazione	Nessun informazioni disponibili > 100 °C (presunto)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Peso specifico apparente 830 kg/m³ 51.8 lb/cu ft (allentata)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Ossidante forte

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato secondo le disposizioni. Instabile se riscaldato. Instabile in caso di esposizione all'umidità. Instabile in presenza di contaminazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Contiene un forte ossidante e potrebbe reagire violentemente con agenti infiammabili o riducenti. Il materiale ossidabile può incendiarsi a seguito della macinatura e può diventare esplosivo.

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento. (Si decompone alla temperatura di >100 °C); Umidità.

10.5 materiali incompatibili

Acidi, Basi, Alogenuri, Agenti ossidanti, Forti agenti riducenti, Materiali combustibili.

10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:

La combustione incompleta e la termolisi producono gas potenzialmente tossici come CO e CO₂.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

DL50 Dermico

Non sono disponibili dati per la formulazione. > 10,000 mg/kg (coniglio) (Perossidisolfato disodico)

DL50 Orale

Non sono disponibili dati per la formulazione. 895 mg/kg (ratto) (Perossidisolfato disodico)

LC50 inalazione

Non sono disponibili dati per la formulazione. => 5.1 mg/l (4 ore) (ratto) (Perossidisolfato disodico)

Contatto con la pelle

Irritante per la pelle. I persolfati in generale, specificamente il persolfato di ammonio e il persolfato di potassio, hanno mostrato proprietà irritanti per la pelle in rapporti di casi con umani, a seguito di esposizione sul posto di lavoro e uso del consumatore. Poco o non irritante (coniglio).

Contatto con gli occhi

Corrosivo per gli occhi e può provocare gravi danni, cecità inclusa.

Inalazione

Può causare irritazione dell'apparato respiratorio. È stata rilevata irritazione del sistema respiratorio in personale esposto ai persolfati. Negli animali il persolfato biammonico ha causato irritazione respiratoria patologica in uno studio subcronico. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Ingestione

Potrebbe essere nocivo se ingerito.

Tossicità cronica**Sensibilizzazione**

Può dare sensibilità alla pelle e al sistema respiratorio. Positivo in un'analisi sui linfonodi locali. (basata sui componenti).

Effetti sugli Organi Bersaglio

Occhi. Cute. Sistema respiratorio.

Cancerogenicità

Non riconosciuto come cancerogeno da organismi di ricerca (IARC, NTP, OSHA, ACGIH).

Mutagenicità

Questo prodotto non è riconosciuto come mutagenico dagli enti di ricerca

Tossicità per la riproduzione

Il persolfato di ammonio, in studi su animali, non ha avuto alcun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo del feto (NOAEL: 250 mg/kg peso corporeo)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****Effetti legati all'ecotossicità**

Perossidissolfato disodico (7775-27-1)				
Ingrediente attivo	Duration	specie	VALORE	UNITÀ
Sodium Persulfate	96 h LC50	Rainbow trout	163	mg/l
Sodium Persulfate	48 h LC50	Daphnia magna	133	mg/l
Sodium Persulfate	96 h LC50	Grass shrimp	519	mg/l
(Perossidissolfato disodico)	72 h CE50	Alghe Selenastrum capricornutum	116	mg/l

Denominazione chimica	Tossicità per le alghe	Tossicità per i pesci	Tossicità per i Microorganismi	Tossicità per dafnie e altri invertebrati acquatici
Idrossido di calcio		96 h LC50: = 160 mg/L (Gambusia affinis) static		

12.2 Persistenza e degradabilità

La biodegradabilità non riguarda le sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Si dissocia in ioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La valutazione PBT/vPvB non è obbligatoria per le sostanze inorganiche.

12.6 Altri effetti avversi

Stearati.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati Non deve essere rilasciato nell'ambiente. Richiede un trattamento speciale. Per esempio presso un sito di discarica autorizzata, per conformarsi alle vigenti norme locali.

Smaltimento prodotto/imballaggio: Eliminare come rifiuto pericoloso rispettando i regolamenti locali e nazionali.

Imballaggio contaminato Svuotare i contenuti rimanenti. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

N. ID/ONU	UN 1479
Designazione ufficiale di trasporto	Solido ossidante N.O.S.
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	II

IMDG/IMO

N. ID/ONU	UN 1479
Designazione ufficiale di trasporto	Solido ossidante N.O.S.
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	II
Designazione ufficiale di trasporto	PERSOLFATO DI SODIO

ICAO/IATA

N. ID/ONU	UN 1479
Designazione ufficiale di trasporto	Solido ossidante N.O.S.
Classe di pericolo	5.1
Gruppo d'imballaggio	II

Simbolo(i)



Pericoli per l'ambiente

Questo prodotto non contiene sostanza chimica classificata come inquinante marino secondo il DOT

Precauzioni Speciali per gli utenti

Secondo le raccomandazioni sul trasporto di prodotti pericolosi delle Nazioni Unite.

Trasporto all'ingrosso secondo el MARPOL 73/78 e del Codice IBC

Vedere IMDG più sopra

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventari Internazionali

Denominazione chimica	TSCA (Stati Uniti)	DSL (Canada)	EINECS/ELI NCS (Europa)	ENCS (Giappone)	Cina (IECSC)	KECL (Corea)	PICCS (Filippine)	AICS (Australia)	NZIoC (Nuova Zelanda)
Perossidisolfato disodico 7775-27-1	X	X	231-892-1	X	X	X	X	X	X
Perossido di calcio 1305-79-9	X	X	215-139-4	X	X	X	X	X	X
Idrossido di calcio 1305-62-0	X	X	215-137-3	X	X	X	X	X	X

Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti

applicabile

CONTINGENZE MAGGIORI (Direttiva 2012/18/EU)

Incluso per la conservazione di quantitativi superiori a 50 Tm

Convenzione sulle armi chimiche (Chemical Weapons Convention, CWC) - Allegato sulle sostanze chimiche

Non applicabile

15.2 Relazione sulla Sicurezza Chimica

È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI**Testo completo delle frasi H citate nelle sezioni 2 e 3**

H272 - Può aggravare un incendio; comburente

H302 - Nocivo se ingerito

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H335 - Può irritare le vie respiratorie

Data del Rilascio: 2015-07-20**Limitazioni sull'uso**

Le applicazioni previste o raccomandate per questo prodotto sono: Ossidazione chimica in situ ed ex situ di contaminanti e composti di interesse per applicazioni di mitigazione ambientale

Data di revisione: 2019-12-16**Nota sulla revisione** Sezioni revisionate dell' SDS: 1**Elenco di abbreviazioni e acronimi**

ATE Acute Toxicity Estimate
 ADR European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road
 AND European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
 CE50 Concentración Efectiva Media
 CEN European Committee for Standardisation
 C&L Classification and Labelling
 CLP Classification Labelling Packaging Regulation; Regulation (EC) No 1272/2008
 CLV Ceiling Limit Value Par CAS# Chemical Abstracts Service number
 CMR Carcinogen, Mutagen, or Reproductive Toxicant
 CSA Chemical Safety Assessment
 CSR Chemical Safety Report
 DNEL Derived No Effect Level
 DOT Department of Transportation
 DPD Dangerous Preparations Directive 1999/45/EC
 DSD Dangerous Substances Directive 67/548/EEC
 DU Downstream User

EC European Community
ECHA European Chemicals Agency
EC-Number EINECS and ELINCS Number (see also EINECS and ELINCS)
EEA European Economic Area (EU + Iceland, Liechtenstein and Norway)
EEC European Economic Community
EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS European List of notified Chemical Substances
EN European Standard
EQS Environmental Quality Standard
EU European Union
Euphrac European Phrase Catalogue EWC
European Waste Catalogue (replaced by LoW –see below)FDS Ficha de Datos de Seguridad
GES Generic Exposure Scenario
GHS Globally Harmonized System
IATA International Air Transport Association
ICAO-TI Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air
IMDG International Maritime Dangerous Goods
IMO International Maritime Organization
IMSBC International Maritime Solid Bulk Cargoes
IT Information Technology
IUCLID International Uniform Chemical Information Database
IUPAC International Union for Pure Applied Chemistry
JRC Joint Research Centre
Kow octanol-water partition coefficient
LC50 Lethal Concentration to 50 % of a test population Lethal Dose to 50% of a test population (Median Lethal Dose)
LE Legal Entity
LLV Level Limit Value
LoW List of Wastes (see <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
LR Lead RegistrantM/I Manufacturer / Importer MS Member States
MSDS Material Safety Data Sheet
NOEC No observed effect concentration
OC Operational Conditions
OECD Organization for Economic Co-operation and Development
OEL Occupational Exposure Limit
OJ Official Journal
OR Only Representative
OSHA European Agency for Safety and Health at work
PBT Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PEC Predicted Effect ConcentrationPNEC(s) Predicted No Effect Concentration(s)
PPE Personal Protection Equipment(Q)SAR Qualitative Structure Activity Relationship
REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006
RID Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail
RIP REACH Implementation Project
RMM Risk Management Measure
SCBA Self-Contained Breathing Apparatus
SDS Safety data sheet
SIEF Substance Information Exchange Forum
SME Small and Medium sized Enterprises
STEL Short-term exposure limit
STOT Specific Target Organ Toxicity (STOT)
RE Repeated Exposure(STOT)
SE Single Exposure Par SVHC Substances of Very High Concern
TSCA Toxic Substances Control Act
TWA Time Weighed Average
UN United Nations
vPvB Very Persistent and Very Bioaccumulative / mPmB Muy Persistente y Muy Bioacumulativo
WGK Wassergefährdungsklassen

PeroxyChem ritiene che le informazioni e raccomandazioni qui contenute (inclusi dati e indicazioni) siano accurate alla data di rilascio delle stesse. NON SI RILASCIA ALCUNA GARANZIA DI IDONEITÀ PER UN DETERMINATO SCOPO, GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ O GARANZIA DI QUALSIVOGLIA ALTRO GENERE, ESPLICITA O IMPLICITA, IN RELAZIONE ALLE INFORMAZIONI QUI FORNITE. Le informazioni qui fornite si riferiscono esclusivamente allo specifico prodotto indicato e potrebbero non essere pertinenti qualora tale prodotto sia utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Inoltre, poiché le condizioni e i metodi d'uso esulano dalla capacità di controllo di PeroxyChem, PeroxyChem declina espressamente qualsiasi responsabilità in relazione a qualsiasi risultato ottenuto o derivante da qualsiasi uso dei prodotti o dall'affidamento su tali informazioni.

Preparato da

PeroxyChem

© 2019 PeroxyChem. Tutti i diritti riservati.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza
